



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 16

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sull'efficacia e l'efficienza del Servizio
sanitario nazionale**

SEGUITO DELL'INCHIESTA SUGLI ASPETTI STRUTTURALI,
IGIENICO-SANITARI, TECNOLOGICI E ORGANIZZATIVI
DEGLI OSPEDALI ITALIANI, CON PARTICOLARE
RIGUARDO A QUELLI DI INSEGNAMENTO

18^a seduta: mercoledì 21 marzo 2007

Presidenza del presidente TOMASSINI

I N D I C E**Seguito dell'audizione del Rettore dell'Università degli Studi di Roma
«La Sapienza», professor Renato Guarini**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 6 e <i>passim</i>	<i>GUARINI</i>	Pag. 4, 5, 6 e <i>passim</i>
BODINI (<i>Ulivo</i>)	6, 9		
GRAMAZIO (<i>AN</i>)	6, 7, 8 e <i>passim</i>		

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Partito repubblicano italiano-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-PRI-IND-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Consumatori: Misto-Consum; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-L'Italia di mezzo: Misto-Idm; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

Interviene il Rettore dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», professor Renato Guarini.

Assistono alla seduta, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, del Regolamento interno, i collaboratori, professor Carlo Signorelli, dottor Franco Cezza, Luogotenente Gaetano Caggiano, Maresciallo Capo Claudio Vuolo e Maresciallo Capo Simone Vacca.

I lavori hanno inizio alle ore 8,35.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale della seduta del 20 marzo 2007 si intende approvato.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del Regolamento interno, sulla base delle indicazioni dei componenti dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, nella riunione appena conclusasi, ha designato, con decorrenza 1° aprile 2007 e fino al 30 giugno 2007, quale collaboratrice, a tempo parziale, della Commissione, con incarico retribuito, la dottoressa Edea Perata.

L'Ufficio di Presidenza integrato ha altresì convenuto, data l'affinità delle tematiche, di unificare l'inchiesta sull'attuazione del Piano nazionale della prevenzione e delle emergenze sanitarie con ripartizione delle spese, deliberata nella seduta del 30 gennaio u.s. e l'inchiesta, già aperta, sul funzionamento del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS), il cui oggetto riguarderà anche la Commissione unica sui dispositivi medici (CUD).

L'Ufficio di Presidenza integrato ha stabilito inoltre di procedere in tempi rapidi alla discussione di una relazione sullo stato dell'azienda policlinico Umberto I di Roma, nell'ambito dell'inchiesta sugli aspetti strutturali, igienico-sanitari, tecnologici e organizzativi degli ospedali italiani, con particolare riguardo a quelli di insegnamento.

In data 20 marzo 2007 è stata acquisita dalla procura della Repubblica di Enna copia degli atti riguardanti una serie di presunte carenze strutturali ed irregolarità gestionali inerenti alla menzionata Azienda ospedaliera. Tali atti sono coperti da segreto ai sensi dell'articolo 2 della delibera sul regime di divulgazione degli atti.

In data 20 marzo 2007 è stata acquisita dalla procura della Repubblica di Firenze copia degli atti di indagine – coperti da segreto ai sensi dell'articolo 2 della delibera sul regime di divulgazione degli atti – compiuti in ordine alla vicenda relativa al trapianto di organi appartenenti ad una donatrice risultata sieropositiva, avvenuto recentemente presso l'azienda ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze.

In data 20 marzo 2007 sono state acquisite dall'Istituto superiore di sanità una serie di dati sul sistema di sorveglianza delle trasfusioni.

Audizione del Rettore dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», professor Renato Guarini

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'inchiesta sugli aspetti strutturali, igienico-sanitari, tecnologici e organizzativi degli ospedali italiani, con particolare riguardo a quelli di insegnamento, sospesa nella seduta del 28 febbraio 2007.

È in programma oggi il seguito dell'audizione del rettore dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza», professor Renato Guarini, sospesa nella medesima seduta.

Cedo subito la parola al professor Guarini.

GUARINI. Signor Presidente, ho letto il resoconto stenografico dell'intervento da me svolto nella scorsa seduta e avrei qualche piccola osservazione da fare, oltre a qualche approfondimento e integrazione specifici. Non so se posso farlo in questa sede o per iscritto.

PRESIDENTE. Può seguire entrambe le modalità: riferire a voce o consegnare per iscritto quello che crede opportuno.

Vorrei però chiarire che, per quanto concerne eventuali correzioni al testo del resoconto stenografico, queste possono essere apportate solo se di carattere meramente formale, consegnandole per iscritto alla nostra segreteria. Non possono invece essere apportate correzioni sostanziali, ovviamente. Questo vale anche per i nostri interventi come parlamentari: abbiamo la possibilità di inserire correzioni meramente formali ma non sostanziali perché il resoconto stenografico garantisce la fedeltà di quanto detto.

Peraltro, debbo riconoscere ai nostri stenografi una grande capacità e bravura, note a livello mondiale. Forse non tutti sanno che esistono delle competizioni internazionali di resocontazione stenografica cui partecipano gli stenografi parlamentari di vari Paesi e i nostri sono spesso riusciti ad assicurarsi la palma dei migliori. Mi sembra opportuno rilevarlo.

GUARINI. Le correzioni che vorrei apportare non sono sostanziali, signor Presidente.

PRESIDENTE. Allora potrà provvedere per quelle formali presso la nostra segreteria.

Può ora senz'altro procedere rispondendo ai quesiti posti dai commissari e svolgendo gli approfondimenti che ritiene necessari.

GUARINI. Signor Presidente, per quanto concerne l'atto aziendale, convengo con quanto affermato dal senatore Cursi: il regolamento dei dipartimenti è sicuramente posteriore rispetto alla costituzione dell'atto aziendale. Per quanto riguarda quest'ultimo, ritengo che la prima presentazione debba essere fatta all'organo di indirizzo che – come esprime l'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 517 del 1999 – ha il compito di «assicurare la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'Azienda con la programmazione didattica e scientifica dell'Università». A questo proposito, su mia indicazione, l'organo di indirizzo ha più volte sollecitato il Direttore generale alla presentazione dell'atto aziendale, come risulta dai verbali delle sedute del 25 settembre 2006, 23 ottobre 2006, 29 novembre 2006 e 17 gennaio 2007.

Per quanto concerne l'assunzione della dottoressa Celin, vorrei far presente che le decisioni sulle scelte dei collaboratori e sulle modalità di reperimento dei medesimi competono esclusivamente al Direttore generale; non debbono (e non possono) essere previste nel contratto. Quindi, nel contratto del dottor Montaguti non era assolutamente prevista l'assunzione della dottoressa Celin.

Quanto alla domanda relativa alle indagini sugli appalti, devo precisare che, al di là delle notizie giornalistiche, nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta all'Università in merito a indagini in corso sugli appalti del Policlinico.

Mi è stata rivolta una domanda sul trattamento economico del personale. Il contenzioso sul trattamento economico del personale docente universitario è una costante in molte, per non dire tutte, le aziende, sia ospedaliero-universitarie che policlinici. Ciò deriva dall'applicazione dell'attuale norma di riferimento, cioè l'articolo 6, del decreto legislativo n. 517 del 1999. L'interpretazione di tale norma è assai controversa su tutto il territorio nazionale e ha portato ad applicazioni profondamente diversificate. È necessario, a mio parere, un chiarimento da parte del legislatore su questo argomento.

È stata, inoltre, posta una domanda sul problema della proprietà. Circa il piano di ristrutturazione, posso leggere e consegnare una lettera dalla quale risulta chiaramente la posizione dell'Università.

Per quanto riguarda in particolare il problema della distinzione delle tre attività (didattica, ricerca e assistenza), ricordo che – come più volte affermato dalla Corte costituzionale – queste sono inscindibili. Il problema è affrontato e chiaramente risolto dal protocollo di intesa. Sono in questione solo le aree destinate esclusivamente a didattica (aree e biblioteche). Per queste aree l'Azienda provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alle pulizie, e via dicendo, convenendo con l'Università un rimborso spese. Tutto qui. È un problema che credo non vada drammatizzato.

Quanto alle progettazioni è stato chiesto se l'Università ne avesse affidato alcune relative a opere o a ristrutturazioni all'interno del Policlinico. In proposito, debbo precisare che nessuna progettazione è stata affidata dall'Università a dipartimenti universitari per il Policlinico.

Queste sono le integrazioni che volevo fare con riferimento alle domande che mi erano state rivolte e che, da quanto apprendo dal resoconto stenografico, non avevano ricevuto una risposta pienamente esauritiva.

PRESIDENTE. Personalmente vorrei chiedere un ulteriore chiarimento, così come – è chiaro – possono eventualmente farlo i senatori non con domande aggiuntive, ma nell'ambito di quelle già poste.

Circa l'atto aziendale, lei ci ha ricordato le sollecitazioni fatte, che – se non ho capito male – sono state quattro da settembre 2006 a gennaio 2007; quindi, a tuttora questo atto non le è pervenuto?

GUARINI. No, non mi è pervenuto.

PRESIDENTE. È molto importante questo.

GUARINI. Vorrei precisare che in questi giorni ho sollecitato il Presidente della Regione a predisporre l'atto aziendale anche per l'ospedale Sant'Andrea di Roma, che mancava al momento della sua attivazione. Proprio in questi giorni ho sollecitato con due lettere il Presidente della Regione e l'assessore a predisporre l'atto aziendale per questa struttura.

BODINI (Ulivo). Professor Guarini, intervengo perché, avendo lei accennato ad una lettera da cui risulta la posizione dell'Università anche per quanto concerne la ristrutturazione del policlinico Umberto I, gradirei che la stessa venisse letta in questa sede. In secondo luogo, vorrei chiederle, rispetto alla mancanza dell'atto aziendale, cosa intende fare l'organo di controllo, quale è il prossimo passo.

GRAMAZIO (AN). Magnifico Rettore, nelle sue risposte lei dice che non ci sono stati appalti dati all'interno dell'Università; stando così le cose, deve a tutti i costi smentire i tre servizi pubblicati sul quotidiano «la Repubblica» che parlavano di assegnazione di lavori, all'interno dell'Università, a specifici settori. Penso alla facoltà di architettura, per esempio.

Lei ha detto altresì che non ci sono inchieste sui lavori. Benissimo, siamo perfettamente d'accordo, però c'è una dichiarazione di ieri sera del presidente della regione Lazio Marrazzo che ammette che i lavori si potevano fare al policlinico Umberto I già nel 1983. Cosa significa questo? Forse l'Università o il Policlinico hanno ricevuto dallo Stato o dalla Regione soldi per svolgere quei lavori? Capisce che quella odierna è una dichiarazione bomba. Ancora, non mi risulta che ci siano cantieri nei sotterranei ma appena possibile andrò a verificare. Proprio questa mattina alcuni docenti universitari – non della parte politica che rappresento, ma che conosco da tantissimi anni – mi hanno detto che non esiste all'interno dei

sotterranei alcun cantiere. Quindi, la foto di tutti col caschetto che alcuni giornali pubblicano oggi è una foto ricordo di una passeggiata nei sotterranei del policlinico Umberto I.

GUARINI. Anzitutto, leggo la lettera che è stata da me indirizzata al direttore generale dell'azienda policlinico Umberto I, dottor Montaguti:

«Nel prendere atto di quanto da lei comunicato con la nota in epigrafe, in ordine ai servizi svolti all'interno del compendio ospedaliero, è necessario per questo Ateneo formulare talune precisazioni in merito al patrimonio immobiliare.

Premesso che da molto tempo questa amministrazione si è attivata per ottenere il trasferimento in proprietà degli immobili demaniali, è di tutta evidenza che codesta azienda detiene di fatto e utilizza da sempre il patrimonio dove svolge attività assistenziale, sul quale ha responsabilità della manutenzione ordinaria e straordinaria fin dalla costituzione in Azienda universitaria, dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.

Pertanto, indipendentemente dalla titolarità dei beni, è esclusiva competenza e responsabilità di codesta Azienda l'attività di manutenzione del compendio, sul quale coesistono attività assistenziali, di ricerca e didattiche che motivano, secondo quanto normativamente previsto, il riconoscimento da parte della Regione dei maggiori costi indotti sulle attività delle suddette funzioni di didattica e ricerca (D.lgs.517/99 – D.P.C.M. 24/5/2001).

Discorso diverso riguarda il citato progetto generale di ristrutturazione che Lei riferisce di aver presentato nel corso di una conferenza stampa nel febbraio 2006.

Al riguardo è necessario che Ella attivi le procedure occorrenti all'approvazione del progetto, acquisendo tutte le dovute autorizzazioni, eventualmente tramite l'istituto della Conferenza dei Servizi.

Su detto progetto non risulta sia mai stata richiesta alcuna autorizzazione-parere di questo Ateneo né risulta che lo stesso sia mai stato trasmesso in via ufficiale.

È di tutta evidenza che l'attivazione di tale procedura presupporrebbe ragionevole aver prima regolamentato l'uso del patrimonio immobiliare, per il quale, stante la mancata risposta alla trasmissione del testo di regolamentazione, ho sollecitato la costituzione di un organo di raccordo università-azienda che auspico definisca in tempi brevissimi quanto necessario». Questa è la precisazione che ho fatto al Direttore generale in data 12 febbraio 2007.

GRAMAZIO (AN). Questo smentisce ancora di più le dichiarazioni di ieri riguardo alla presenza di cantieri.

GUARINI. Non ho letto ancora i giornali; ho visto qualche foto anch'io ma non vi ho partecipato e quindi non so alcunché di caschi gialli o bianchi.

GRAMAZIO (AN). Lei non c'è, infatti.

GUARINI. Per quanto concerne, invece, gli stanziamenti di cui si parlava, preciso che l'Università non ha mai avuto fondi per il Policlinico; i fondi sono quelli dati alcuni anni fa al Policlinico stesso.

GRAMAZIO (AN). Si parla addirittura del 1983.

GUARINI. Vorrei chiedere alla Presidenza se è possibile consegnare l'ulteriore documentazione che ho preparato.

PRESIDENTE. Certamente, professor Guarini.

Ringrazio il Rettore dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» per il contributo offerto ai nostri lavori.

Dichiaro conclusa l'audizione e rinvio il seguito dell'inchiesta ad altra seduta.

SUI LAVORI DELL'INCHIESTA SUGLI ASPETTI STRUTTURALI, IGIENICO-SANITARI, TECNOLOGICI E ORGANIZZATIVI DEGLI OSPEDALI ITALIANI, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI DI INSEGNAMENTO

PRESIDENTE. Onorevoli senatori, mi permetterei di fare una riflessione, ovviamente aprendola poi anche al vostro commento, che almeno io personalmente sento doverosa. I fatti che stiamo apprendendo da quando abbiamo iniziato questa inchiesta, peraltro riferiti dalla stampa, riguardo al policlinico Umberto I sembrano molto gravi, sia riguardo alle strutture, sia riguardo all'organizzazione, sia riguardo ad alcuni aspetti della formazione, che è propria della missione medesima di quell'Azienda, sia riguardo alla questione delle cure. Ora, queste situazioni, come ci riferiscono i resoconti parlamentari, sono datate, annose, ci sono da molto tempo. Rispetto alle stesse abbiamo tenuto numerose audizioni, effettuato ispezioni e controlli per constatare quanto gravi siano. Mi pare tuttavia – lo dico con franchezza – di assistere ad uno straordinario gioco di scarico delle responsabilità, come fosse un labirinto da cui nessuno riesce ad uscire, una matassa che nessuno riesce a sbrogliare per cominciare, di cui nessuno è responsabile, che però è ineluttabile e quindi si va avanti così. Anzi, addirittura, in assoluto spregio di questa Commissione, c'è un'evasione delle ultime domande da parte di alcuni, malgrado i solleciti, e quindi tutto continua come prima.

Allora, l'Ufficio di Presidenza ha testè deliberato di stralciare l'inchiesta sul policlinico Umberto I; io personalmente raccomando ai relatori di essere concreti, rapidi ed incisivi perché credo che al più presto si debba fare un servizio al Paese fornendo chiarezza sulle responsabilità che pure ci devono essere state per situazioni – non possono essersi create dal nulla – di cui tutti i giorni abbiamo notizia. Ciò per dare anche una speranza per il futuro a chi vuole cercare di rimettere le cose secondo

un ordine di legittimità, così come previsto dalle leggi, dai regolamenti e delle numerose norme da applicare.

La Commissione, lo ribadisco, deve discutere quindi in tempi rapidi una relazione sullo stato dell'azienda policlinico Umberto I di Roma, alla luce delle risultanze emerse durante le audizioni svolte e della documentazione raccolta.

BODINI (*Ulivo*). Signor Presidente, come sa, siamo in attesa di completare la documentazione necessaria per procedere: dobbiamo ancora acquisire le risposte ai nostri quesiti da parte di alcuni auditi, indispensabili per il nostro lavoro. In particolare mi riferisco alle risposte non ancora pervenute da parte del direttore generale del policlinico Umberto I, dottor Montaguti, e del preside della I facoltà di medicina e chirurgia dell'università La Sapienza di Roma, professor Frati. Indubbiamente ora siamo fermi. Quando le riceveremo, si dovrà poi valutare l'opportunità di procedere o meno con un'ulteriore audizione, forse del Direttore generale, a conclusione di tutto e alla luce delle contraddizioni emerse. In assenza di questi due documenti fondamentali, cioè delle risposte di questi auditi, non possiamo procedere.

Solleciti dunque ulteriormente l'invio di tali risposte, se è possibile.

GRAMAZIO (*AN*). Credo che, dopo le dichiarazioni che abbiamo ascoltato, senatore Bodini, dovremo risentire in Commissione il preside Frati e il direttore generale Montaguti per le loro affermazioni e anche per le dichiarazioni – che, ripeto, abbiamo letto frettolosamente stamattina senza approfondire – sui cantieri, sui lavori e sulla possibilità che questi avrebbero potuto avere inizio già nel 1983. Ripeto quanto asserito testualmente dal Presidente della regione Lazio. Vorrei sapere da cosa si deduce che vi era tale possibilità. Dalle dichiarazioni del magnifico Rettore non mi sembra possibile perché non si sa con quali soldi facessero le ristrutturazioni. Se poi la ristrutturazione è solo un po' di «romanella», come si dice a Roma, cioè un passata di vernice per far vedere che è tutto pulito, allora non si tratta di ristrutturazione ma di tutt'altro.

PRESIDENTE. Senatore Bodini, non intendevo assolutamente – sia ben chiaro – fare una critica al relatore, ci mancherebbe altro; anzi, prendo spunto da quanto dice il relatore per assicurare alla Commissione che valuterò, con i consulenti, quali sono gli atti più cogenti per ottenere al più presto la risposta a quelle domande e la presenza in Commissione di chi di dovere perché si risponda a quelle domande.

I lavori terminano alle ore 8,55.

